



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/il-cestino-delle-mele-storia-di-donne-al-tempo-della-guerra>

# Il cestino delle Mele, storia di donne al tempo della guerra

- RECENSIONI - TEATRO -



Date de mise en ligne : lunedì 19 aprile 2010

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Al teatro **Duse** prende vita la coinvolgente storia di donne schiacciate dalla durezza dei tempi della guerra e dalla prigionia.

Lo spettacolo si pone l'obiettivo di ridestare nel pubblico valori che sembrano esser perduti, soggiocati da quel senso di apatia, che sta portando a sentire sempre meno la voglia di appartenenza e difesa della propria identità civile.

La storia narra di tre donne in un carcere: Margherita, ebrea divenuta fascista per emulazione del compagno amato, Rita, una donna del popolo, cattolica e in carcere per borsa nera, e Giovanna, studentessa partigiana, presa mentre partecipava alla manifestazione di Piazza del Vaticano.

Arriva una quarta donna nel carcere, si tratta di Vera, partigiana gappista, il cui ruolo è ignoto a Margherita e Rita, ma non a Giovanna che, però, è in carcere con una finta identità.

La convivenza tra le donne non è semplice. Tra una confidenza e l'altra sulle loro vicende amorose e sui sogni di quando saranno finalmente "libere", non mancano discussioni che sfociano spesso in aggressioni verbali forti.

In questo esse sono emblema di una realtà fatta di mille sfaccettature e a noi storicamente lontana che pure ci riguarda da vicino visto che ha segnato il nostro paese e che oggi sembra quasi dimenticata.

I sogni di Vera, comunicati da quella luce negli occhi capace di illuminare una sala intera e da quella voce quasi sempre sommessa e tremolante, prendono lo spettatore alla gola e lo emozionano fortemente, lo sostengono in un "volo", che anche se ha la durata dello spettacolo, è destinato a sostenerlo anche quando le luci si abbassano e si torna in strada.

Si va verso la strada di casa e quelle voci di donne risuonano nella mente, l'urlo invocante libertà ancora si mantiene in vita fra i mille pensieri. L'immagine di quello squarcio di vita bellica, dove forte era la solidarietà tra cittadini e in cui gli ideali brillavano ancora di luce vivida, è impresso nello sguardo di quei spettatori che mai potranno cancellare una messa in scena come questa.

Le 4 attrici **Claudia Crisafio, Cecilia D'Amico, Federica Seddaiu, Maria Scorza**, diplomate all'Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico, sono tutte intense e credibili e **Alessio Mosca**, il regista, ha saputo dare vita a questa storia creando l'atmosfera di quel tempo passato con estrema semplicità.

Uno spettacolo come questo, insomma, si pone come vera e propria arma di difesa contro uno dei mali peggiori da cui si rischia di essere travolti: l'ignoranza.

*Post-scriptum :*

*(Il cestino delle mele)*; **Regia:** Alessio Mosca; **drammaturgia:** Claudia Crisafio, Cecilia D'Amico, Federica Seddaiu, Maria Scorza ; **scenografie:** Compagnia Ondine; **costumi:** Compagnia ondine; **interpreti:** (Claudia Crisafio), (Cecilia D'Amico), (Federica Seddaiu), ( Maria Scorza); **teatro e date spettacolo:** Teatro duse.